



La «sentinella» incontrata sul sentiero di salita dal Lago Moro al Corno Stella FOTO PIERO GRITTI

STAMBECCHI SULLE OROBIE

Foto e ricerca scientifica

PINO CAPELLINI

E' sempre molto emozionante imbattersi in uno stambecco sulle nostre Orobie, soprattutto a pochi metri di distanza. Raccontava un alpinista di un incontro durante una escursione sul finire dell'autunno. Ad una curva del sentiero che impediva la vista un gruppetto di stambeccchi se ne stava quieto a prendere il sole. Pochi istanti, un tuffo al cuore mentre sotto i suoi occhi gli abitatori delle alte quote si allontanavano quietamente, ben poco preoccupati per la sua presenza. «Avevo la macchina fotografica ma la sorpresa e l'emozione sono stati tali che non sono riuscito a fare nemmeno uno scatto».

Sono finora più di cinquecento le fotografie finora inviate al progetto «Stambecco Orobie 2018» promosso e organizzato dalla Sezione di Bergamo del Cai, seconda edizione del progetto lanciato lo scorso anno in occasione del 30° anniversario della reintroduzione dello stambecco sulle Orobie bergamasche. Si tratta – come osserva Paolo Valoti, presidente del Cai Bergamo – di un vero e proprio «Citizen science project», ossia di un progetto al quale partecipano attivamente semplici escursionisti e camminatori dando un contributo alla ricerca scientifica.

«In quest'ottica – sottolinea Valoti – vengono richieste per il contest fotografico solo immagini scattate nel 2018 con indicazione di luogo,



Emozionante incontro a Maslana, in Valbondione FOTO MATTEO RESIDORI

go, data e coordinate geografiche gps. Grazie a questi dati le foto vengono georeferenziate in modo molto preciso su mappa fornita da Globo». Rispetto all'edizione del 2017 al Cai e al Parco delle Orobie bergamasche si sono affiancati nuovi partner: Osservatorio per le montagne bergamasche, Comitato scientifico centrale del Cai, Ersaf, Enel,

oltre a Globo come partner tecnico. Ha anche aderito il Parco Orobie Valtellinesi: con l'ampliamento del concorso anche a questo territorio stanno arrivando fotografie molto belle e scattate in luoghi inediti. Parecchie le immagini arrivate dal monte Legnone. Merita di essere sottolineato il fatto che stanno partecipando nuovi autori, tutti molto

giovani (tra i 18 e i 35 anni) che spesso non utilizzano facebook.

I termini per l'invio delle foto sono stati estesi fino al 30 novembre. I primi 50 autori di foto georeferenziate hanno ricevuto un coupon per ritirare una maglietta tecnica di Sport Specialist; tutti gli altri autori di immagini georeferenziate parteciperanno al sorteggio di tre premi speciali; per quanto riguarda il concorso fotografico verranno premiate 10 foto scelte dalla giuria, 3 foto che avranno avuto il maggior numero di like, 3 foto con menzione speciale e 3 foto georeferenziate.

Il progetto Stambecco Orobie 2018, coordinato da Luca Pellicoli, del Cai di Bergamo e vicepresidente del Comitato scientifico centrale Cai, e da Patrizia Cimberio, pure del Cai di Bergamo, esperta di fauna alpina, è stato riproposto sulla spinta dei numerosi riscontri positivi con l'edizione dello scorso anno. Sicuramente molti escursionisti si sono messi in cammino con la macchina fotografica a portata di mano.

Sottolinea il presidente Paolo Valoti come l'iniziativa abbia suscitato un grande interesse e curiosità tra gli appassionati e i frequentatori delle Orobie: «Questa seconda edizione non si configura come un censimento, ma un progetto culturale di partecipazione diffusa. Assieme al fascino e alla storia particolare dello stambecco sono coinvolte anche le bellezze del paesaggio delle nostre montagne. E sono indubbie le ricadute positive per le valli bergamasche».